

## Dalla prima pagina

### Le cose urgenti

Ma riprendiamo il discorso iniziale.

Le risposte ai due interrogativi sono molto semplici.

La prima riguarda il finanziamento del Comitato. È inutile che si attenda l'entrata in attuazione del Piano vitivinicolo per aumentarlo. I parlamentari vitivinicoli si diano da fare. Si tratta di emendare la legge del 1969 ottenendo i dovuti assenti sul versante delle competenze finanziarie. Triplicare o quadruplicare l'attuale modestissima disponibilità non è la concessione di un privilegio ma un dovere ed un atto coerente con tante dichiarazioni d'amore per la vite e il vino.

La seconda risposta riecheggia un'istanza più volte illustrata su queste colonne. Si provveda con urgenza ad aggiornare le norme relative all'albo dei vigneti e alla denuncia delle uve de-

stinate alla produzione dei vini DOC e DOCG. Si tratta di modificare un decreto presidenziale.

Indicazioni al riguardo erano state date più volte. Ora si tratta di realizzare. Alla ottima circolare diramata pressappoco sulla stessa materia si faccia seguire il provvedimento. Se si vuole un nuovo parere dal nuovo Comitato glielo si richieda, ma senza perder molto tempo.

Due piccoli passi quelli indicati, ma piccoli solo in apparenza. Far funzionare meglio il Comitato nazionale aumentandogli il finanziamento e far funzionare dovunque gli accertamenti e i controlli di base vuol dire guardare con maggiore realismo ai prossimi grandi traguardi della produzione e del mercato vitivinicolo.

### Affermazione

fronte delle 9 della Francia).

L'Italia, dunque, al 5° posto, con 5 medaglie d'oro, 15 d'argento e 12 di bronzo; tutto sommato un buon risultato anche se le aspettative non sono state pienamente appagate.

Questi i vini italiani premiati con medaglia d'oro: Chardonnay dell'Alto Adige DOC, Selezione Della Staffa, della Premiovini di Brescia, Brunello di Montalcino DOCG '81 della Poggio Salvi, Vino Nobile di Montepulciano DOCG '85 di Bigi, Chianti Classico DOCG Riserva '82 dei Marchesi L.P. Antinori di Firenze.

Alla rassegna di Bordeaux, VINEXPO 1989, hanno partecipato più di 1.900 espositori

(di cui 600 esteri e 1.300 francesi) di 32 Paesi dei 4 continenti. L'Italia si è presentata in forza con circa 300 partecipanti, ponendosi così al 2° posto in quella grandiosa vetrina internazionale, basti pensare alle dimensioni della struttura del Salone, un chilometro di lunghezza per 85 metri di larghezza.

Tra i moltissimi espositori italiani — presenti sia, diciamo così, in ordine sparso, sia uniti in gruppo — pochi i veneti tra cui, citando a memoria, i veronesi Bolla, Agricola Masi, Sarni, Lamberti, Pasqua, Tenucci, Villa Girardi. Un gruppo di aziende italiane sotto l'insegna di ispirazione esotica «Italian Wine Club», è stato fatto segno di particolare attenzione da parte della moltitudine dei visitatori: tutti nomi prestigiosi della nostra enologia nazionale, Cantine Giorgio Lungarotti di Torgiano (PG), Cantine Gaja di Barbaresco (CN), Tenuta Col d'orcio di Sant'Angelo in Colle di Montalcino (SI), E. Collavini di Corno Rosazzo (UD), La Scolca di Gavi (AL), Torre Rosazza di Manzano (UD), Regaleali di Valledlunga (CL), Fazi Battaglia di Ancona, Agricola Masi di Gargagnano di Valpolicella, Fontanafredda di Serralunga d'Alba (CN), Duca di Salaparuta di Casteldaccia (PA), Pignatelli di Farra d'Isonzo (GO), Agricola San Felice di San Gusmè (SI), Ca' del Bosco di Erbusco (BS), Marchesi L. e P. Antinori di Firenze.

Tra i vini presentati da questo gruppo l'*Amarone della Valpolicella* è stato quello che ha destato maggiore interesse da parte dei visitatori-degustatori.

Nel complesso il VINEXPO '89 si è segnalato per il suo enorme potenziale promozionale che ha favorito l'incontro

e lo scambio proficuo tra gli operatori d'ogni parte del globo. Secondo il dott. Sandro Boscaini dell'Agricola Masi — presente, come s'è visto, al VINEXPO con il gruppo «Italian Wine Club» — hanno contribuito in maniera determinante al successo dell'imponente manifestazione di Bordeaux, innanzitutto la grande forza d'attrazione della produzione francese che riesce a «trainare» al VINEXPO l'intero mondo internazionale del vino, e poi l'autoselezione compiuta dagli stessi operatori partecipanti nella consapevolezza che soltanto vini dotati di qualità di alto livello e riconosciuto prestigio possono sostenere il confronto con la produzione francese che, vuoi o non vuoi, nel mercato internazionale rappresenta tuttora un punto di riferimento imprescindibile.

Nell'ambito del VINEXPO '89 si è inoltre svolto il V Concorso vinicolo mondiale patrocinato dall'Istituto di enologia dell'Università di Bordeaux, questo Concorso è forse la più importante assise mondiale del vino.

La selezione di 1.258 vini, provenienti da tutti i principali Paesi produttori, si è conclusa con la premiazione di 405 (meno di un terzo dei concorrenti) di cui 162 francesi e 243 di altre nazioni, e tra questi 36 vini italiani destinatari di 11 medaglie d'oro 14 d'argento e 11 di bronzo.

L'affermazione più consistente l'ha ottenuta la Premiovini di Brescia: 12 medaglie, di cui 2 d'oro per un Chardonnay dell'Alto Adige '88, selezione Della Staffa, e per un Lambrusco Salamino di Santa Croce DOC, amabile, selezione Contessa Matilde. Una medaglia di bronzo, la Premiovini l'ha ricevuta per un Bardolino Classico 1987 DOC, selezione Pegaso. Ma altre due Case venete hanno ottenuto la medaglia d'oro, la Fratelli Bolla di Verona per un «vino da tavola del Veneto», e la Zonin di Gambellara per un «Recioto di Gambellara-Spumante».

Per concludere siamo dell'avviso che notizie di questo tipo vadano divulgate (e divulgate senza trascurare certi particolari dettagli) in quanto possono costituire uno stimolo verso il progresso per i produttori e, nello stesso tempo, contribuiscono ad elevare l'immagine del vino.

La Sardegna si presenta con valori produttivi di uva inferiori in provincia di Cagliari e superiori nella zona di Nuoro.

Le ipotesi più verosimili indicano un raccolto di uva certamente più abbondante rispetto al raccolto scorso e uno stato sanitario del vigneto generalmente buono con una allegazione certamente soddisfacente.

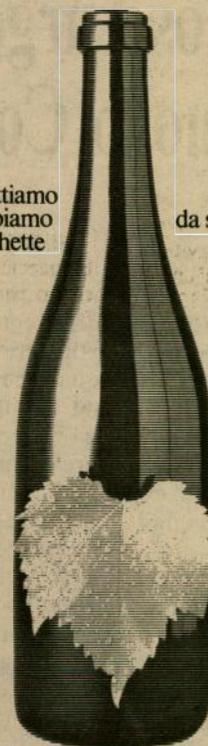
Per quanto concerne l'anticipo del periodo vendemmia-

le, nel mese di luglio, era rilevabile nella maggioranza delle zone e solo il clima delle prossime settimane consentirà di verificarne l'entità al momento della vendemmia.

Queste valutazioni emerse dallo stato del vigneto costituiscono solo un primo esame indicativo che seppur assai positivo per quantità e qualità dell'uva potrebbe risentire dell'evoltersi stagionale che precederà il raccolto.

progettiamo  
e stampiamo  
etichette

da sempre

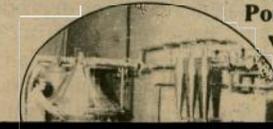


**TONUTTI**

TONUTTI TECNICHE GRAFICHE SpA  
C.so G.L. PECILE, 40 - 33034 FAGAGNA (UDINE) ITALIA  
TEL. 0432/800341 (4 linee) TLX 461094 TGT I - FAX 0432/801749

**I risultati da noi  
conseguiti nella ricerca  
e sviluppo offrono  
chiare soluzioni  
ai Vostri problemi**

● **Chiarificazione di grandi flussi produttivi**  
con il più grande chiarificatore del mondo: l'ISA 160.  
Potenzialità effettiva con  
vino 115.000 l/h, con  
mosto 65.000 l/h.

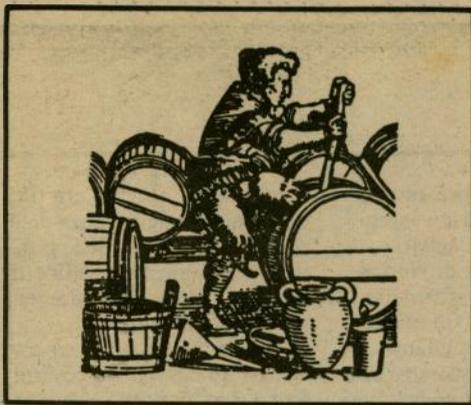


● **Chiarificazione**

**Per voi  
Kreyer si fa in 4!**



**Previsto**



# IL CORRIERE VINICOLO

IL COMMERCIO VINICOLO - Organo dell'Unione Italiana Vini - Associazione per la tutela generale e per il coordinamento delle attività economiche del settore vinicolo

Anno LXII - N. 30/31

Direzione e amministrazione: 20123 Milano, Via S. Vittore al Teatro, 3 - Telefono: 02/80.15.95 (4 linee r.a.) - Telex 313681 UIVINI  
Telefax: 02/866226 - Sped. in abb. post. 2/70 - Abbonamento annuo: Lire 85.000 - per l'estero: Lire 120.000 (compresa la rivista  
illustrata Enotria - IVA inclusa) - Una copia L. 2.000 (arretrati L. 2.500) - C.C.P. n. 00508200 - Pubblicità: per mm/col. L. 950 all'interno  
(più IVA) - L. 950 (estero) - Piccoli annunci: cassetta L. 10.000 (interno) - L. 20.000 (estero) più L. 1.000 per mm/colonna (più IVA)

Milano, 31 luglio 1989

## Le cose urgenti per il nuovo Comitato

di PAOLO DESANA

Conclusosi il mio impegno di presidente del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini — e qui colgo l'occasione per benaugurare alla nuova presidenza e al nuovo Comitato — da molte parti mi vengono poste semplici domande. Quali sarebbero le cose da fare al più presto per rendere più efficiente l'organismo? Quali provvedimenti si potrebbero adottare rapidamente per migliorare l'attività di tutela delle DOC?

C'è in tutti la consapevolezza che il nostro settore subisce fatalmente battute d'arresto ad ogni crisi governativa. Soprattutto se, fatto il nuovo governo, cambia il ministro. In ogni caso la valutazione delle varie risposte date al ministero dell'Agricoltura sul progetto di Piano vitivinicolo, anche se è augurabile il contrario, non si concluderà entro quest'anno con i primi risultati concreti ed operativi.

Perciò gli interrogativi di cui sopra.

Mi si dirà, dopo aver letto le mie risposte: ma quando eri presidente del Comitato non hai mai mai insistito per ottenere i provve-

D'altra parte un presidente in carica, nominato dal ministro, non può giocare indifferente su vari tavoli per ottenere comunque qualche risultato. Non può, ad esempio, rendersi promotore di incontri tra rappresentanti di vari gruppi parlamentari e tra rappresentanze professionali e sindacali per sollecitare decisioni. Deve coerentemente «seguire le vie gerarchiche», fare istanze, possibilmente farle votare dal Comitato, e inoltrarle agli uffici competenti.

segue a pag. 2

DOPO IL SUCCESSO ● L'INTERVIN DI NEW YORK

## Affermazione dei vini italiani al Vinexpo '89 di Bordeaux

5 medaglie d'oro, 15 d'argento e 12 di bronzo il bottino conseguito in terra francese

di ZEFFIRO BOCCI

L'enologia italiana ha ottenuto soddisfacenti affermazioni in due recenti confronti internazionali, all'INTERVIN '89 di New York (International Wine Competition) e al VINEXPO '89 di Bordeaux. Due manifestazioni — una in Europa e l'altra in America — che si differenziano nelle rispettive dimensioni e finalità, ma che nell'equazione della loro

valenza sul piano della promozione commerciale, hanno il denominatore comune in quell'insieme di fattori che in definitiva si chiama prestigio.

All'INTERVIN sono stati giudicati 1.625 vini provenienti da 18 Paesi. La Giuria, composta da 40 esperti, ha emesso il proprio giudizio in merito a ciascun vino dopo averlo degustato criticamente per due volte con adeguato intervallo di tempo. Da notare che i risultati ufficiali della competizione ven-

gono raccolti in una «Guida-comunicazione» appositamente stampata per il consumatore nordamericano.

All'esito conclusivo sono risultati premiati 782 vini (meno del 50% dei concorrenti): 95 con medaglia d'oro, 324 con medaglia d'argento, 363 con medaglia di bronzo.

Fatto curioso, ma non troppo: in tutte e tre le categorie (oro-argento-bronzo) i Paesi rappresentati hanno conseguito il medesimo piazzamento in

questo ordine: USA, Australia, Francia, Canada, Italia, Spagna, Nuova Zelanda, Germania dell'Est, Portogallo, Argentina ecc.

A proposito delle nuove realtà che oggi si fanno avanti nel mercato mondiale del vino, veramente impressionante l'affermazione dell'Australia: 23 medaglie d'oro (a fronte delle 7 della Francia), 69 medaglie di bronzo (a fronte delle 18 della Francia), e 34 di bronzo (a

segue a pag. 2

SECONDO UN PRIMO SONDAGGIO

## Previsto un raccolto di uva più abbondante dell'annata 1988

di ANTONIO ROSSI

Come consuetudine abbiamo cercato di conoscere le prime indicazioni di carattere orientativo sulla quantità di uva della prossima vendemmia, grazie ad una sintetica indagine nelle zone di produzione, per ottenere le prime valutazioni, anche se parziali e suscettibili di future variazioni anche rilevanti, sullo stato del

vegetativo in molte zone viticole e soprattutto nelle regioni settentrionali con valori oscillanti tra 7 e 10 giorni.

Il ciclo vegetativo ha dato un buon sviluppo della vegetazione con una fioritura rilevante e una allegazione quantitativa di rilievo.

Il confronto con l'annata precedente, assai scarsa in quantità, e inferiore alla media produttiva degli ultimi anni porta a prevedere un'annata 1989, in generale, più abbon-

giunte indicazioni di maggior quantità di uva con un anticipo vegetativo.

Il versante adriatico, Abruzzo e Marche, si presenta con una produzione di uva in linea con la media, con valori più

segue a pag. 2

## PER L'EXPORT IN SVIZZERA Aggiornato l'elenco dei laboratori di analisi

Il ministero dell'Agricoltura, per mezzo della circolare n. 7 (n. prot. 62997) del 21 luglio, ha molto opportunamente aggiornato l'elenco dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi per l'esportazione di vini diretti in Svizzera, estendendo il numero dei laboratori per dar modo agli operatori di accedere agli adempimenti richiesti dal vigente accordo italo-elvetico.

A PAGINA CINQUE

PER INCARICO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA COMUNITÀ

## La Commissione CEE farà un rapporto